

materiali di rifiuto che sono confluiti sino ad oggi nella discarica di San Paride a Pontecorvo e sulle anomalie verificatesi nelle procedure di autorizzazione, nonché se abbia intenzione di attivare, ove necessario, i poteri sostitutivi di cui dispone;

se non intenda bloccare l'esercizio e qualsiasi ulteriore attività di costruzione, di ampliamento, di trasformazione di cui in premessa della discarica di San Paride procedendo ad una ispezione ministeriale, in considerazione delle numerose violazioni di legge segnalate;

se non intenda avviare le procedure per la valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'articolo 6 della legge n. 349 del 1986 in considerazione della dislocazione della citata discarica in una zona sottoposta a vincolo idrogeologico.

(2-02457)

« Testa ».

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA ORALE**

**ALOI.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri.* — Per sapere — premesso che:

l'Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (Inpgi) è un ente previdenziale privatizzato e soggetto alla normativa prevista dal decreto legislativo 509/94;

la gestione dell'Inpgi è soggetta a controllo della Corte dei conti, secondo quanto è previsto dall'articolo 35 del medesimo decreto legislativo, e la Corte dei conti relaziona il Parlamento al riguardo;

con delibera del 22 febbraio del 2000, il Consiglio di amministrazione dell'Inpgi ha stabilito i compensi annui per alcuni importanti figure di dirigenziali, facenti capo alla Presidenza del Consiglio dei ministri e del ministero del lavoro e della previdenza sociale;

è evidente la strana « particolarità » di una delibera di un ente, che prevede emo-

lumenti a favore di soggetti controllanti l'ente stesso, con le regole ed i principi, che governano i rapporti tra controllante e controllato —:

quali siano le iniziative che il Ministro interrogato intenda assumere per aclarare i termini della questione qui rilevata e quali siano le determinazioni volte a risolvere una contraddizione qual è quella che in questa sede si è inteso mettere in evidenza. (3-05749)

**VOLONTÈ e TASSONE.** — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

il sistema di gestione del personale del Ministero delle finanze è stato al centro dell'attenzione politica, essendo state presentate in proposito numerose interrogazioni e interpellanze parlamentari, cui il precedente Governo ha risposto in modo evasivo, elusivo e in ogni caso incompleto;

in particolare, il problema delle nomine e revoche dei dirigenti del ministero delle finanze ancora non trova soluzione, essendo intervenuta più volte la giurisdizione ordinaria, su singoli casi, e quella amministrativa, con l'esito addirittura della avvenuta nomina di un commissario *ad acta*, perdurando tutt'oggi la resistenza dell'amministrazione finanziaria ad attuare quanto stabilito, con *res iudicata*, dal giudice amministrativo;

detto comportamento non trova riscontro nell'azione del dipartimento della funzione pubblica la quale, più volte ha richiamato il ministero delle finanze ad una attenta osservanza della normativa sul ruolo unico;

nel ministero delle finanze sono stati affidati incarichi di dirigenza generale a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, sottoscrivendo contratti individuali molto onerosi che stanno già creando una rincorsa nell'ambito dei dirigenti dello Stato;

se risulti al vero che l'architetto Elisabetta Spitz, che risulterebbe aver già

progettato la ristrutturazione della sede del partito dei Democratici di Sinistra, in Roma, via delle Botteghe Oscure, ha sottoscritto il contratto da direttore dell'istituenda agenzia del catasto per circa 650.000.000 annui;

se risulti al vero che il dottor Mario Picardi, attuale direttore del dipartimento del territorio ha sottoscritto il contratto da direttore dell'istituenda agenzia del territorio per circa 650.000.000 annui;

se risulti al vero che anche l'attuale direttore del Dipartimento delle entrate, dottor Massimo Romano, ha chiesto ed ottenuto un contratto di pari importo a quelli precedentemente descritti;

se risulti al vero che il professor Gualtiero Tamburrini, contemporaneamente componente del comitato direttivo dell'istituenda agenzia del demanio esercita contemporaneamente le attività di professor universitario a Urbino; presidente dell'Osservatorio sul patrimonio degli enti previdenziali presso il ministero del lavoro e della previdenza sociale; direttore tecnico di NOMISMA fondata dal professor Prodi volendo, in caso positivo, di comunicare gli importi dei diversi emolumenti percepiti dalla predetta personalità.

(3-05750)

TARADASH. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

200 detenuti in condizioni di semilibertà sono stati trasferiti dalla 3<sup>a</sup> Casa del carcere di Rebibbia a Roma ad una sezione di Rebibbia penale dove sono costretti a vivere in condizioni contrarie alla loro dignità di individui e contrastanti con i principi fondamentali dell'ordinamento giuridico;

i detenuti sono costretti a dividere celle concepite per una sola persona in cui spesso i servizi igienici ed idraulici non funzionano o sono fatiscenti e spesso collocati al centro dell'ambiente senza alcun rispetto per la *privacy* e la dignità degli occupanti. Esse sono prive di tavoli, tele-

visione, mensole e in alcune celle mancano addirittura i vetri alle finestre. L'intera struttura è in condizioni di degrado, con calcinacci sparsi ovunque, e difficili sono i rapporti con gli agenti penitenziari, impreparati a gestire adeguatamente i rapporti con detenuti in semilibertà;

i detenuti della casa di reclusione di Rebibbia da circa dieci giorni hanno proclamato lo stato di agitazione, attuando varie forme di protesta: il rifiuto del vitto, dell'aria, l'astensione dal lavoro, dalla scuola e dalle attività culturali e ricreative e hanno proclamato, in una assemblea tenutasi il 25 maggio 2000, la prosecuzione di tutte le forme legittime di protesta;

la protesta dei detenuti, comune a quella che è in atto anche nel carcere romano di Regina Coeli, ha l'obiettivo di ottenere risposte concrete alle richieste avanzate volte ad ottenere un miglioramento delle condizioni di vita, legato principalmente alla soluzione del problema del sovraffollamento —:

quali iniziative intenda assumere al fine di garantire ai 200 detenuti di semilibertà del carcere di Rebibbia condizioni di vita rispettose della dignità umana e delle finalità rieducative della pena.

(3-05751)

**INTERROGAZIONI  
A RISPOSTA IMMEDIATA  
IN COMMISSIONE**

**VII Commissione**

SESTINI e APREA. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il comma 5, dell'articolo 13 della legge n. 104/1992 prevede che: « Nella scuola secondaria di primo e secondo grado sono garantite attività didattiche di sostegno..., realizzate con docenti di sostegno specializzati nelle aree disciplinari individuate